

UNIPOL. NUOVI VALORI CHE CRESCONO.



UNIPOL
ASSICURAZIONI

Sicuramente con te

Sabato 30 luglio 1991

Umbria

L'Unità pag.

Cultura. L'attenzione degli enti locali verso un patrimonio inestir

Una guida per capire Perugia

MARCO FORTI

Non un'altra, ma una "nuova" guida di Perugia, nel senso di un'opera che vuole rispondere a un diverso e innovativo modo di fare guide, facendo coincidere i luoghi con le culture e la civiltà.

Il libro, edito dalla Flecta e curato da Massimo Montella, si apre con una introduzione dello storico Alberto Grohmann. Nella prima parte viene preso in esame il paesaggio che circonda la città e che accoglie il visitatore che vi giunge da Firenze o da Gubbio e Città di Castello o da Assisi e Roma. Il cuore della guida è in una serie di percorsi, di itinerari urbani che dal centro dell'acropoli (Lasse piazza IV Novembre piazza Dante-corso Vannucci) portano ai vari quartieri storici. Segue la descrizione dettagliata, dal punto di vista artistico e architettonico e da quello storico, dei più importanti monumenti chiesi, palazzi, musei.

Un successivo capitolo è dedicato alla Perugia etrusca e romana, i vicoli e le torri medievali, la città dei Bagliani, la Perugia della controriforma e quella laica e anarchica, la città umbertina. Si cerca quindi di estrapolare alcuni argomenti e suggerire all'interno della complessità storica di Perugia delle visite a tema.

Non mancano ovviamente gli elementi fondamentali di storia della città: lo stradano, una cronologia essenziale degli avvenimenti, il glossario. Il libro è stato presentato a palazzo Donni con la partecipazione del sindaco di Perugia, Mario Valentini, dell'assessore alla cultura della Regione, Mariano Borgognoni e di due illustri studiosi di beni culturali, Andrea Emiliani e Bruno Toscano. "Questa guida ha detto Valentini giunge proprio in un momento in cui abbiamo riscoperto il gusto di parlare e fare dell'arte, per riscoprire il nostro patrimonio culturale. Del resto - ha continuato - la cultura è lo snodo fondamentale per costruire lo sviluppo civile ma anche eco-

nomico della nostra comunità". Secondo Borgognoni, la "politica museale regionale si sta sviluppando ed è stata appena approvato il piano triennale che detta gli indirizzi in questa materia".

L'assessore regionale ha anche ricordato la recente apertura del bookshop alla Rocca Paolina di Perugia, "moderno centro di informazione e di accoglienza per il turismo culturale che costituisce un ulteriore passo verso la realizzazione dell'idea di sistema museo della città". Borgognoni infine ha sottolineato come le scarse risorse della Regione debbano integrarsi con il contributo dei privati: in questo caso la Cassa di Risparmio di Perugia, mentre occorre cercare il massimo livello di sinergia fra le istituzioni (Stato, Regioni, Autonomie locali, Autorità religiose, per evitare frammentazioni di competenze e di finanziamenti



Perugia

Urbano Lucas

Un sistema di musei a «cielo aperto»

GIANNI RUFFI

Nell'Umbria delle cento città e dei cento musei qualcuno ha pensato bene di offrire ai turisti una soluzione al difficile problema della scelta dei luoghi e dei musei da visitare: inventando il sistema museale regionale.

Cosa è il sistema museale regionale? Semplice. Partendo

dalla considerazione che in una regione dove esistono cento musei e dove dunque la loro diffusione è estremamente capillare ed altamente collegata ai luoghi ove essa sono situati e che in virtù di tutto ciò sarebbe impensabile e comunque assurda una ipotesi di organizzazione di un unico e grande contenitore

re museale, la Regione Umbra si è fatta promotrice di creare una rete capace di mettere in retto collegamento i medi e grandi musei e quindi di scaturire da una parte questa rete per l'intera regione museale regionale tra offrire al turista una rete che gli consenta un'intelligenza e razionalità di un percorso, portare il turista da un museo all'altro e da un museo

Un non è seconda delle città in questa che l'Umbria tutta paese con le sue città storiche borghi e tevole sciano ma museo a cielo aperto del sistema museale un lavoro in fieri concluso dunque

stanza avanzato. In nell'ultimo anno sono sei centomila i visitatori umbri e si spera che nel 1996 sarà superata la milione di visitatori. I numeri che sempre nel 1996 saranno altri e musei e da 2 a 1-M città - regolarmente pubblico e rispondendo standard funzionali Regione apertura s'estesa per un ampio

ore gestione dei servizi e in particolare di accoglienza del pubblico di personale di preparazione - programmi di sicurezza, zionamento e di clima - costantemente nanti collegati ad un che ne vigila il funzio-

e conservati in efficienza ad una costante opera- tenzione raccolte - mente: catalogate, fotografate e restaurate - catalogate e guidate alla visita e della città costantemente disponibili per il pubblico visitatori sussidi ai servizi didattici - sistema - abbigliamento - sonale - postazioni di iniziative - promozione denti ad una chiara e zazione di immagine - gualare efficace - mente - fa che caratterizza nel me il Sistema museale

te dell'Umbria.

Tutto ciò significa o salvaguardia e la dispubblica di una grande quota del patrimonio regionale custodito in locali il costante fornito di servizi di esaltazione non solo culturale che economica - la quale - la qualificazione del turismo nell'arco dei mesi e si luoghi dell'Umbria.



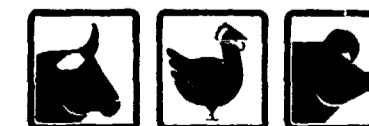
FALASCHI
Carni Gastronomia

- CARNI FRESCHE DI PRIMA QUALITÀ
- PRODOTTI PRONTI DA CUOCERE
- SALUMERIA - PRODUZIONE PROPRIA
- VASTA ESPOSIZIONE PRODOTTI GASTRONOMICI

inoltre.....

RINFRESCHI E
BANCHETTI PER CERIMONIE

06083 BASTIA UMBRA
Via Firenze 50 - Tel. 075/800.11.79



CARNI